

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	02.04.2017	Gazzetta del Sud	CAL	23	

Si trattava della quinta proroga dal 2015: ma la situazione è migliorata?

Depuratori, è scaduto il termine per gli interventi

L'europarlamentare Laura Ferrara chiede chiarimenti

E ancora un altro termine fissato dalla Regione potrebbe essere passato infruttuosamente. Lo scenario è quello dei depuratori, la scadenza era quella fissata - dalla quinta proroga - al 31 marzo per la chiusura delle attività previste dal programma per il riefficientamento del sistema finanziato nel 2015 con 8 circa milioni di euro.

Sull'argomento sbotta ancora una volta l'europarlamentare

del M5S Laura Ferrara: «Dopo quasi 2 anni e ben 5 proroghe è scaduto il 31 marzo l'ultimo termine. Lavori urgenti e indifferibili sono stati rimandati e ritardati. Sarebbe ora il caso di verificare se alla data di scadenza tutti gli enti comunali beneficiari dei fondi, ottantadue per la precisione, abbiano o meno migliorato le condizioni dei propri impianti depurativi. Tempi biblici quelli concessi dalla Regione ai Comuni, non si sono individuate le responsabilità dei gravi ritardi e se questo è l'approccio per la risoluzione della crisi del sistema depurativo calabrese,

nutro forti dubbi che si possa trovare una soluzione». Le critiche sono a 360 gradi: «Nonostante l'ininterrotto flusso di denaro pubblico messo a disposizione della Regione negli ultimi 15 anni - sottolinea Ferrara - il sistema depurativo regionale risulta tra i più disastrosi dell'inte-



Lo stanziamento di circa 8 milioni prevede lavori di potenziamento in 82 impianti, ma i termini sono più volte slittati

ro panorama nazionale. Il Portavoce del Movimento 5 Stelle, sia a livello nazionale che nell'istituzione europea si sono interessati al tema, attraverso interrogazioni parlamentari, denunce, progetti, proposte ed iniziative». E nei giorni scorsi è stata inviata una pec a circa 400 Comuni calabresi richiedendo copia del regolamento di gestione dei servizi idrici e fognari e le copie delle analisi degli ultimi cinque anni fatte sulle acque di scarico: «Confidando nella trasparenza che dovrebbe contraddistinguere la pubblica amministrazione e aspetto fiduciosa le risposte,

così da tracciare un quadro quanto più preciso possibile sull'efficienza del sistema depurativo e sulla corretta regolamentazione dei sistemi idrico-fognari dei Comuni calabresi. Un accesso agli atti dovuto, soprattutto ai cittadini calabresi perché la loro salute passa dalla buona gestione degli impianti idrici».

Per la conclusione degli interventi sui depuratori il primo termine era fissato al 18 settembre 2015, slittata al successivo 30 novembre; poi sono seguite altre tre proroghe al 30 giugno 2016, al 30 settembre 2016 e al 31 marzo scorso. «(g.i.r.)